

Il ministero rilancia con 2 milioni di euro i progetti di orientamento. ValoreD in campo

# Lauree scientifiche poco rosa

## Corsi di fisica e ingegneria a basso gradimento femminile

DI SIMONETTA SCARANE

**H**a in tasca una laurea in fisica, **Angela Merkel**, «la donna più potente del mondo» secondo Forbes, che ha appena stravinto le elezioni che l'hanno riconfermata alla guida della Germania per la terza volta consecutiva. Ha una laurea in fisica e un perfezionamento in bioingegneria il ministro dell'istruzione **Maria Chiara Carrozza**, che prima di essere chiamata alla guida del Miur era rettore, una rarità, della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, istituto d'eccellenza anche per gli studi di perfezionamento del sapere scientifico. È donna di scienze, con una laurea in farmacia e una lunga attività di ricerca sulle cellule staminali e sullo studio della malattia rara di Huntington, anche la neo senatrice a vita, **Elena Cattaneo**, terza dopo **Camilla Ravera** e **Rita Levi Montalcini**. Donne d'eccellenza con una cultura scientifica che hanno messo a disposizione della società il loro talento e cultura scientifica per il cambiamento. Tre casi, ancora troppo pochi. In Italia le donne laureate in scienze tecnologiche sono lo 0,3% sul totale, 2,6% dei laureati. In Germania, sono l'1,4% contro il 9,4% di uomini, secondo i dati forniti da **Claudia Parzani**, presidente di valore D,

associazione che riunisce 85 grandi aziende, da Ikea a Luxottica, da Eni a Gucci (oggi Kering), creata con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del talento femminile in azienda.

Le donne ingegnere hanno più facilità a trovare lavoro e migliori prospettive di reddito.

Nel 2012 il Politecnico di Milano ha registrato l'aumento

delle laureate in ingegneria: 23% contro il 20,6% del 2008. Al ministro Carrozza, la presidente Parzani ha lanciato una proposta concreta dal palco del convegno «Donne, scienza e tecnologia, un'opportunità per l'Italia»,

organizzato dall'associazione insieme alla Fondazione Agnelli, presenti anche il ministro Carrozza e la neo senatrice Cattaneo. La presidente Parzani ha dichiarato la disponibilità dell'associazione Valore D a collaborare con il ministero per la promozione del programma ministeriale sulle lauree tecnico-scientifiche finalizzato a rafforzare i rapporti tra scuola e università, e tra università e mondo del lavoro. Nel 2012 è stato finanziato con un milione di euro nel 2012.

Ereditato dal ministro Carrozza, sarà rifinanziato nel 2013 con una cifra raddoppiata: 2 milioni di euro, secondo fonti ministeriali. Fondi che arriveranno a fine anno.

Il piano ministeriale pre-

vede laboratori di orientamento per la promozione dei corsi di laurea in chimica, fisica, matematica e scienza dei materiali per incrementarne le immatricolazioni. I laboratori sono organizzati in autonomia dagli atenei in accordo con le scuole superiori e i tavoli regionali che coinvolgono anche le associazioni industriali. Ed è qui che Valore D, forte della sua rete di 85 grosse imprese, si rende disponibile a collaborare.

La convinzione che le «laureate in materie tecnico-scientifiche siano fondamentali per lo sviluppo economico e un acceleratore per la crescita», ha sostenuto La presidente di Valore D che organizza anche corsi di formazione al ruolo di consigliere di amministrazione in aziende quotate e non quotate, tra i 21 in portafoglio che vanno ad agire sulla «sensibilizzazione del management, lo sviluppo delle competenze, il work-life balance, la comunicazione e il networking aziendale fra donne». Una sensibilità specifica di genere che già appartiene al gruppo Fiat, secondo quello che ha raccontato il presidente **John Elkann**, intervenendo al convegno di Milano, parlando di orari flessibili in azienda e piano per gli asili nido.

—© Riproduzione riservata —

